



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA

PROVINCIA DI FERRARA
SETTORE TECNICO

REGOLAMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI
PER LA RIPARTIZIONE DELLE SOMME
DI CUI ALL'ART. 92, COMMA 5°, DEL D. LGS.VO N. 163 DEL 12/04/2006.

Vigarano Mainarda, lì

SOMMARIO

Art. 1	Oggetto del regolamento e ambito d'applicazione	pag.	3
Art. 2	Determinazione delle somme incentivanti	“	4
Art. 3	Norme in materia di progettazione	“	5
Art. 4	Programmazione e affidamento degli incarichi di progettazione	“	6
Art. 5	Criteri di riparto delle somme incentivanti	“	6
Art. 6	Modalità di riparto e liquidazione delle somme incentivanti	“	7
Art. 7	Limitazione all'erogazione degli incentivi	“	9
Art. 8	Mansioni del Responsabile del Settore Tecnico e del responsabile unico del procedimento	“	9
Art. 9	Abilitazione professionale	“	10
Art. 10	Copertura rischi professionali	“	10
Art. 11	Correlazione con altre forme di incentivo o di salario accessorio	“	10
Art. 12	Entrata in vigore	“	10

Art. 1

Oggetto del regolamento e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento individua i criteri da seguire per la ripartizione delle somme da erogare al personale interessato dagli incentivi di progettazione previsti dall'art. 18 della Legge 11/02/1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni.
2. Incentivi di cui al comma 1 vengono erogati al personale dipendente che ha direttamente partecipato alla redazione dei progetti di opere o lavori pubblici. Si individuano a tale scopo le seguenti funzioni:
 - 2.1 responsabilità del procedimento;
 - 2.2 progettazione;
 - 2.3 direzione dei lavori;
 - 2.4 responsabilità della sicurezza in fase di progettazione;
 - 2.5 collaudo – **certificazione di regolare esecuzione.**
3. Gli incentivi di cui al comma precedente vengono altresì erogati al personale dipendente, ivi compresi i collaboratori e amministrativi, che ha direttamente partecipato alla redazione di atti di pianificazione comunque denominati.
4. Gli atti di pianificazione urbanistica, ambientale e territoriale che formano oggetto degli incentivi di cui al precedente comma 3°) sono:
 - 4.1 Atti di pianificazione a carattere generale;**
 - 4.1.1 Piano Regolatore generale e sue varianti o adeguamenti;
 - 4.1.2 Zonizzazione acustica, ai sensi dell'art. 6, comma 1°, lett. a) della Legge n. 447 del 26/10/1995, e relative varianti o adeguamenti;
 - 4.1.3 Altri piani e regolamenti a carattere generale, comunque denominati, disciplinanti attività nel campo urbanistico, edilizio, ambientale e territoriale;
 - 4.2 Piani attuativi e particolareggiati;**
 - 4.2.1 Piani particolareggiati di iniziativa pubblica;
 - 4.2.2 Piani di zona (PEEP);
 - 4.2.3 Piani per Insediamenti produttivi;
 - 4.2.4 Piani integrati di intervento;
 - 4.2.5 Piani di recupero;
 - 4.2.6 Piani urbani del traffico;
 - 4.2.7 Programmi speciali d'area;
 - 4.2.8 Individuazione degli ambiti da assoggettare e riqualificazione urbana;
 - 4.2.9 Programmi di riqualificazione urbana;
 - 4.2.10 Programmi poliennali di attuazione del P.R.G.;
 - 4.2.11 Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio;
 - 4.2.12 Contratti di quartiere;
 - 4.2.13 Varianti e/o adeguamenti a piani e programmi di cui ai precedenti punti;
 - 4.2.14 Altri piani esecutivi, comunque denominati, attuativi di strumenti urbanistici, ambientali e territoriali generali.
5. Per personale dipendente si intende, indifferentemente, sia quello che ha partecipato alla redazione dei progetti, sia quello che ha redatto i piani, indipendentemente dalla sua collocazione nella struttura organizzativa dell'Ente.
6. Per progettista si intende il dipendente/dipendenti incaricato/i della redazione del progetto di opere o lavori oppure degli atti di pianificazione.

7. Per collaboratore tecnico s'intende il personale che, indipendentemente dalla sua collocazione organica nella struttura organizzativa dell'Ente, ha fornito un supporto tecnico al progettista e/o alle altre figure professionali indicate ai precedenti commi 2° e 3°.
8. Per collaboratore amministrativo s'intende il personale che, indipendentemente dalla sua collocazione organica nella struttura organizzativa dell'Ente, ha fornito un supporto amministrativo al progettista e/o alle altre figure professionali indicate ai precedenti commi 2° e 3°.
9. Per responsabile unico del procedimento s'intende, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs.vo n. 163 del 12/04/2006, il Funzionario nominato dall'Amministrazione nell'ambito del proprio organico all'atto dell'adozione del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, responsabile per l'attuazione di ogni singolo intervento per le fasi della progettazione, dell'aggiudicazione e dell'esecuzione dell'opera; in considerazione delle sue funzioni si deve considerare un manager di progetto, con competenze tecniche amministrative e contabili. Al responsabile unico del procedimento sono affidati i capitoli di spesa relativi ad ogni singola opera, e la responsabilità nella rendicontazione delle spese relative alle opere pubbliche finanziate con contributi.
10. Per incaricato della direzione dei lavori s'intende, ai sensi dell'art. 130 del D. Lgs.vo n. 163/2006, il responsabile dell'Ufficio di Direzione Lavori o altro tecnico incaricato dal Responsabile del Settore Tecnico.
11. Per l'incarico relativo alla responsabilità sulla sicurezza in fase di progettazione delle opere s'intende la figura professionale individuata ai sensi del D. Lgs.vo 14/08/1994, n. 494.
12. Per incaricato del collaudo s'intende, ai sensi dell'art. 141 del D. Lgs.vo n. 163/2006, il personale tecnico incaricato per la redazione del certificato di collaudo che non abbia svolto alcuna funzione nelle attività autorizzative, di controllo, di progettazione, di direzione, di vigilanza e di esecuzione dei lavori sottoposti al collaudo, oppure in alternativa, quando consentito per legge, il tecnico che redige il certificato di regolare esecuzione.
13. Per D. Lgs.vo n. 163/2006 si intende il D. Lgs.vo 12/04/2006, n. 163.

Art. 2 **Determinazione delle somme incentivanti**

1. Le somme di cui all'art. 92 del D. Lgs.vo n. 163/2006 sono così determinate:
 - 1.1 OPERE e/o LAVORI PUBBLICI
Nel **2%** dell'importo a base d'asta
 - 1.2 ATTI DI PIANIFICAZIONE COMUNQUE DENOMINATI
 - 1.2.1 Da una somma pari al 30% della tariffa professionale, relativa agli atti di pianificazione urbanistica, ambientale e territoriale (di cui all'art. 1, comma 4°), quantificata nei termini indicati dalle circolari N. 6679 del 01/02/1969 e N. 22 seg/v del 10/02/1976 del Ministero dei Lavori Pubblici ad esclusione delle spese di cui agli artt. 10 e 11 della circolare N. 6679/69. Per gli atti di pianificazione e/o progettazione non direttamente individuati dalle suddette

circolari ministeriali o da altro specifico provvedimento legislativo, la tariffa a base di calcolo delle somme incentivanti verrà determinata a vacazione o a discrezione ai sensi dell'art. 2, comma 1°, lett. c) e d) della Legge 02/03/1949 N. 143.

- 1.2.2 Nel caso in cui per la redazione degli atti di pianificazione si sia fatto ricorso a prestazioni professionali e/o consulenze esterne, la tariffa professionale, determinata ai sensi del precedente punto 1.2.1, sulla base della quale verrà calcolata la percentuale del 30% di cui sopra, dovrà essere quantificata al netto dei compensi ai professionisti esterni.
2. Per l'esatta determinazione dell'importo su cui calcolare le percentuali di cui al precedente punto 1.1) si dovrà operare nel seguente modo:
 - 2.1 Dall'importo complessivo dell'opera o del lavoro deve essere scorporato il costo relativo agli impianti e/o delle strutture portanti qualora questi ultimi elementi siano stati progettati da tecnici esterni. In particolare, nel caso in cui il progetto esecutivo o definitivo per l'appalto non sia stato redatto completamente dall'Ufficio Tecnico, la quota dell'incentivo di cui sopra sarà decurtata, relativamente agli elaborati redatti all'esterno, del 10% per calcolo e progetto delle strutture e/o impianti, qualora si tratti di piccoli e medi interventi; nel caso di grandi opere (per lavori di importo superiore a 300.000 **Euro**) la predetta percentuale sarà dimezzata.
 - 2.2 Sarà decurtato dal costo complessivo dell'opera o del lavoro, comunque, l'intero importo corrispondente alla parte di attività progettuale eventualmente conferita ai professionisti esterni all'Ente e agli oneri di cui all'art. 93, comma 7°, del D. Lgs.vo n. 163/2006.

Art. 3

Norme in materia di progettazione e Requisiti dei progetti e degli atti di pianificazione

1. Le fasi progettuali di cui all'art. 93 D. Lgs.vo n. 163/2006 sono prioritariamente affidate al personale del Settore Tecnico.
2. L'affidamento della progettazione a tecnici esterni all'Ente può avvenire in via residuale, subordinatamente al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 90, comma 6°, del D. Lgs.vo n. 163/2006. Può essere altresì affidata all'esterno la redazione di progetti la cui particolare complessità, rilevanza architettonica o ambientale, debitamente attestata dal responsabile di settore competente, non trova riscontro tra le professionalità presenti nell'Ente, oppure nei casi di carenze di organico del personale tecnico che non consente l'esecuzione della progettazione in tempi compatibili con la programmazione dell'Ente.
3. Le disposizioni contenute nei precedenti commi si applicano anche per la progettazione di atti di pianificazione comunque denominati.
4. I progetti da ammettere all'incentivazione dovranno avere i requisiti definiti dall'art. 93 del D. Lgs.vo n. 163/2006 e relativo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 555/1999.

5. Gli atti di pianificazione dovranno avere i criteri, i contenuti ed essere completati dagli elaborati della specifica legislazione di conferimento, definita della Circolare Ministeriale LL.PP. N.6679/69 e successive modifiche ed integrazioni o da altra specifica norma.

Art. 4

Programmazione e affidamento degli incarichi di progettazione

1. In conformità a quanto disposto dal precedente art. 3, la Giunta Municipale individua annualmente, per mezzo del P.E.G., le attività professionali, indicate al comma 2° del precedente art. 1, da affidare al personale dipendente.
2. Nel P.E.G. riguardante l'Urbanistica, l'Edilizia, il Territorio e l'Ambiente dovranno essere indicati gli atti di pianificazione da ammettere ad incentivazione.
3. Il quadro economico di ogni progetto dovrà prevedere la somma incentivante di cui all'art. 92 del D. Lgs.vo n. 163/2006
4. Il conferimento degli incarichi di progettazione, di responsabilità della sicurezza in fase di progettazione, di direzione lavori e di collaudo al personale interno è affidato dal responsabile di settore competente, tenendo conto dei principi di rotazione, di coinvolgimento di tutti i dipendenti ritenuti idonei ed in possesso dei requisiti previsti e della specifica capacità professionale richiesta, per partecipare alle attività di cui all'art. 92 del D. Lgs.vo n. 163/2006.

Art. 5

Criteri di riparto delle somme incentivanti

1. All'inizio di ciascun esercizio, il responsabile del Settore Tecnico individua il personale interessato all'espletamento delle funzioni riguardanti la realizzazione di opere o lavori pubblici. Di norma le fasi progettuali devono essere affidate al medesimo soggetto, così pure la D.L., ove sia possibile. L'individuazione può subire variazioni, a seguito di sopravvenute esigenze organizzative e per effetto di variazione dei carichi di lavoro.
2. Ai livelli di progettazione viene attribuita l'aliquota di cui alla seguente tabella:

<u>Livello di progettazione</u>	<u>Aliquota</u>
Progetto preliminare	20%
Progetto definitivo	50%
Progetto esecutivo	100%

3. Nel caso di redazione di due tipologie di progetti di cui al comma 2° verrà riconosciuto come quota per la ripartizione delle somme incentivanti, oltre all'aliquota corrispondente al livello più basso, il differenziale fra le aliquote corrispondenti alle tipologie di progetto redatte. In ogni caso la somma delle aliquote delle tipologie di progetto elaborate non potrà superare l'aliquota corrispondente al progetto esecutivo.
Nell'ipotesi di redazione di un solo livello di progettazione verrà invece riconosciuto come aliquota, per la ripartizione delle somme, quella corrispondente alla tipologia di progettazione eseguita.

4. Le quote delle somme incentivanti di cui al comma 2° sono ulteriormente ripartite, tenendo conto della funzione svolta nelle distinte fasi procedurali, secondo le seguenti aliquote:

<u>Funzione svolta</u>	<u>Collaboratore alle funzioni</u>	<u>Incidenza percentuale complessiva</u>	<u>Rapporti di incidenza percentuale massima</u>
Responsabile del procedimento	Resp. Settore Tecnico Collaboratore Amministrativo	25	Resp. Proc.: 20 Collab. Tecnico: 3 Collab. Amm.vo: 2
Progettista	Collaboratori Amministrativi e Tecnici	30	Prog.: 23 Collab. Tecnico: 5 Collab. Amm.vi: 2
Responsabile della sicurezza in fase di progettazione	Collaboratore Amministrativo e Tecnico	8	Resp. Sic. Prog.: 6,5 Collab. Tecnico: 1 Collab. Amm.vo: 0,5
Direttore dei Lavori	Collaboratore Amministrativo e Tecnico	30	D.L.: 23 Collab. Tecnico: 5 Collab. Amm.vo: 2
Collaudatore o redazione C.R.E.	Collaboratore Amministrativo e Tecnico	7	Collaudatore: 5 Collab. Tecnico: 1 Collab. Amm.vo: 1
<i>Totale</i>		100	

5. Qualora un dipendente rivesta, nell'ambito del procedimento unico di attuazione delle OO.PP., più funzioni si sommano le aliquote di cui al precedente comma 4° corrispondenti ad ogni singola funzione.

I collaboratori tecnici e amministrativi partecipano agli incentivi conseguenti alle funzioni di cui al precedente comma 4°, secondo quanto stabilito dal responsabile della funzione, entro la percentuale prevista nella tabella di cui sopra; nel caso alcune delle attività vengano affidate all'esterno si applica quanto disposto dal successivo art. 7.

6. Il fondo relativo alla redazione i atti di pianificazione e comunque denominati viene ripartito tra il progettista e i collaboratori tecnici e amministrativi secondo i seguenti parametri:

<u>Funzione svolta</u>	<u>Parametro</u>
Progettista	100
Collaboratore Tecnico	30
Collaboratore Amministrativo	20

Art. 6

Modalità de riparto e liquidazione delle somme incentivanti

1. Il responsabile unico del procedimento, per i lavori o le opere, assicura la regolarità degli atti e l'avvenuto espletamento delle singole fasi della progettazione, della direzione dei lavori e del collaudo.

2. Ai fini di cui al comma precedente esso provvede alla liquidazione degli incentivi, relativi all'espletamento delle varie funzioni di cui al precedente art. 5, come riportato nella seguente tabella:

Funzioni e relative liquidazioni	Dopo approvazione del progetto definitivo	Dopo determina di aggiudicazione dei lavori e delle opere	Dopo approvazione del certificato di collaudo o C.R.E.
Resp. Procedimento + collaboratori		50%	50%
Progettista + collaboratori	50%	50%	
Resp. Sicurezza Prog. + collaboratori		100%	
Direttore Lavori + collaboratori			100%
Collaudatore C.R.E. + collaboratori			100%

3. In ogni caso gli incentivi relativi alla redazione del progetto preliminare e definitivo ai quali non faccia seguito la redazione del progetto esecutivo non verranno liquidati. Se durante l'esecuzione delle opere, variano le figure del responsabile del procedimento, del progettista, del Responsabile della sicurezza in fase di progettazione, del Direttore dei Lavori o loro collaboratori amministrativi e tecnici, la determinazione dell'incentivo verrà effettuata nel seguente modo:

3.1 Responsabile del procedimento

- 15% dell'aliquota relativa alla qualifica se sostituito dopo l'approvazione del progetto preliminare;
- 40% dell'aliquota relativa alla qualifica se sostituito dopo l'approvazione del progetto definitivo;
- 45% dell'aliquota relativa alla qualifica se sostituito dopo l'approvazione del progetto esecutivo;
- 50% dell'aliquota relativa alla qualifica se sostituito dopo l'aggiudicazione dei lavori;
- dalla fase di aggiudicazione a quella di approvazione del certificato di collaudo o C.R.E. in modo proporzionale all'esecuzione del lavoro svolto risultante dall'ultimo S.A.L. controllato.

3.2 Direttore dei lavori

Proporzionalmente all'esecuzione del lavoro svolto risultante dall'ultimo stato di avanzamento redatto.

3.3 Altre figure professionali

Per tutte le altre figure professionali la determinazione dell'ammontare verrà effettuata sulla base del grado di svolgimento delle mansioni di competenza, risultante dalla documentazione ufficiale.

La liquidazione verrà effettuata con la tempistica stabilita dalla tabella precedente.

4. La liquidazione degli incentivi relativi riguardanti gli atti di pianificazione comunque denominati viene effettuata dal Responsabile del Settore Tecnico, solo ad ultimazione della procedura tecnico-amministrativa riguardante l'adozione dell'atto.
5. In linea di massima, compatibilmente con le esigenze di servizio, gli incentivi, una volta liquidati con apposito atto, sono versati sulla busta paga del primo mese successivo.

Art. 7

Limitazioni all'erogazione degli incentivi

1. Gli incentivi di cui all'art. 92 comma 5° del D.lgs n° 163/2006 della Legge n. 109 sono erogati esclusivamente qualora le attività di cui al 2° e 3° comma dell'art. 1 del presente regolamento vengano svolte dal personale interno.
2. Qualora le attività del cui al 1° comma siano viceversa conferite a professionisti esterni o non siano svolte per disposizioni di legge o di regolamento non è dovuta alcuna incentivazione per l'attività che il personale dipendente è chiamato istituzionalmente a svolgere a supporto delle stesse.
3. Il 30% della tariffa professionale relativa alla redazione di un atto di pianificazione comunque denominato è ripartito tra il progettista e i suoi collaboratori.
4. Le quote parti delle somme, ex. art. 92, comma 5°, del D. Lgs.vo n. 163/2006, individuate nella tabella di cui al comma 4° dell'art. 5 corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'Amministrazione medesima o perché disposizioni di legge o regolamento non ne prevedano lo svolgimento, costituiscono economie.
5. Le somme incentivanti di cui all'art. 1 del presente Regolamento sono da considerarsi comprensive sia degli oneri riflessi a carico del dipendente che quelli a carico dell'Amministrazione Comunale.

Art. 8

Mansioni del responsabile del Settore Tecnico e del responsabile unico del progetto

1. Il responsabile del Settore Tecnico indirizza e coordina le attività del responsabile del procedimento dei singoli interventi ai fini della formazione ed approvazione del programma dei LL.PP., dell'elaborazione ed adeguamento dei progetti e dei piani; assume, su segnalazione del responsabile del procedimento, i provvedimenti necessari ad impedire il verificarsi di irregolarità, danni e ritardi nell'esecuzione del programma; vigila nell'ambito della propria competenza sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria ed ai tempi di realizzazione del programma oltre che sul razionale e corretto svolgimento delle procedure.
2. Il responsabile unico del procedimento, oltre che a svolgere il controllo sui livelli di prestazione, qualità e prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria ed ai tempi di realizzazione del programma, nonché sul razionale e corretto svolgimento delle procedure, fornisce al responsabile del Settore Tecnico i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento del processo attuativo, necessari per le attività di coordinamento, indirizzo e

controllo proprie del dirigente stesso, e segnala tempestivamente a quest'ultimo eventuali disfunzioni, impedimenti e ritardi nell'attuazione degli interventi; accerta inoltre la libera disponibilità delle aree e degli immobili necessari.

Art. 9
Abilitazione professionale

1. I progetti e i piani redatti ai sensi ed in conformità del presente regolamento sono elaborati e sottoscritti da dipendenti abilitati all'esercizio della professione.

Art. 10
Copertura rischi professionali

1. Il Comune, in conformità di quanto previsto dall'art. 106 del D.P.R. 554/1999, stipula idonee polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione.

Art. 11
Correlazione con altre forme di incentivo o di salario accessorio

1. I dipendenti che partecipano ai gruppi di progettazione, durante il tempo assegnato o impiegato per l'esecuzione dei progetti, potranno usufruire del lavoro straordinario solo per i casi di stretta necessità e previa preventiva autorizzazione del responsabile del Settore Tecnico, per prestazioni non inerenti all'attività di progettazione predetta.
2. L'importo dell'incentivazione connessa alle attività di cui al presente regolamento non può generalmente superare il 70% dello stipendio annuo lordo di godimento.
3. Qualora la redazione di atti particolarmente complessi richieda più anni di lavoro l'importo di incentivazione non potrà superare il 70% della somma degli stipendi annui lordi in godimento relativi agli anni nei quali si è svolta la progettazione.

Art. 12
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento, adottato dalla Giunta Comunale, entrerà in vigore il giorno_____.
2. Le disposizioni in esso contenute si applicano ai procedimenti di formazione ed attuazione del programma delle OO.PP. nonché a quelli di formazione di atti di pianificazione i cui incarichi di progettazione siano stati affidati, ai dipendenti dell'Amministrazione, a decorrere dal 01/01/2004, data nella quale entra in vigore la legge n. 350 del 24/12/2003.

All. n. 1

Esempio per la ripartizione delle somme incentivanti relative alla redazione di progetti di opere o lavori pubblici.

Si presume che siano svolte internamente tutte le funzioni previste nella Tabella di cui all'art. 5, comma 4°.

Importo lavori base d'asta: € 300.000,00

Fondo incentivante: € 6.000,00 (2% su € 300.000,00)

Funzioni da remunerare	Aliquota	Importo compenso	Tempi di liquidazione
Resp. Procedimento Coll.re Tecnico Coll.re Amministrativo	20% 3% 2%	€ 1.200,00 € 180,00 € 120,00	Come da tabella art. 6, comma 2°
Progettista Coll.re Tecnico Coll.re Amministrativo	23% 5% 2%	€ 1.380,00 € 300,00 € 120,00	Come da tabella art. 6, comma 2°
Resp. Sicurezza Proget. Coll.re Tecnico Coll.re Amministrativo	6.5% 1% 0.5%	€ 390,00 € 60,00 € 30,00	Come da tabella art. 6, comma 2°
Direttore Lavori Coll.re Tecnico Coll.re Amministrativo	23% 5% 2%	€ 1.380,00 € 300,00 € 120,00	Come da tabella art. 6, comma 2°
Collaudatore – C.R.E. Coll.re Tecnico Coll.re Amministrativo	5% 1% 1%	€ 300,00 € 60,00 € 60,00	Come da tabella art. 6, comma 2°
Totale	100%	€ 6.000,00	

All. n. 2

Esempio per la ripartizione delle somme incentivanti relative alla redazione di atti di pianificazione comunque denominati.

Volendo esemplificare un caso generico di un progetto redatto da un progettista interno, al quale abbiano collaborato due dipendenti con funzioni tecniche e un dipendente con funzioni di collaboratore amministrativo, si ha:

DETERMINAZIONE PARAMETRO GENERALE PROGETTO

Funzione svolta	N.ro dipendenti	Parametro base	Parametro complessivo
Progettista incaricato	1	100	100
Collaboratore tecnico	2	30	60
Collaboratore Amministrativo	1	20	20
Parametro generale progetto			180

DETERMINAZIONE DELLA QUOTA PERCENTUALE

Funzione svolta	Parametro base (a)	Parametro generale progetto (b)	Percentuale delle somme incentivanti da attribuire al dipendente (c) $c = \frac{a}{b} \times 100$
Progettista incaricato	100	180	55.56
Collaboratore tecnico	60	180	33.33
Collaboratore Amministrativo	20	180	11.11
Totale			100%